

PULSE INSIDER N°019 · LE DUE AMERICHE ALLO SPECCHIO / THE TWO AMERICAS IN THE MIRROR

AUTORE / AUTHOR: Iacopo Mutascio

Direttore Responsabile FP3NEWS / Editor-in-Chief & Responsible Director, FP3NEWS

Data di pubblicazione / Publication date: 20/07/2026

FP3NEWS / FREEPRESS3NEWS · Testata registrata · Tribunale di Verona n. 2149 · Ordine dei Giornalisti del Veneto

Le Due Ameri che allo Specchio

The Removal Engine — l'Argentina, la finale mondiale e centocinquant'anni di rimozione operativa: dal filtro costituzionale del 1853 al voto del Senato del 6 agosto 2026.

Doppia certificazione datata — card unica

La priorità è provata da due documenti pubblici, uno pre-torneo e uno alla vigilia, entrambi a registro ed entrambi risolti. Card unica: la distributiva dell'8 giugno è il riscontro di maggior valore (prima scelta assoluta su campo a 48 squadre, tre giorni prima del kickoff); il flash della vigilia è annidato come secondo strato.

Double dated certification — single card

Priority is proven by two public documents, one pre-tournament and one on the eve, both on the register and both resolved. Single card: the 8 June distributional call is the higher-value confirmation (outright top pick in a 48-team field, three days before kickoff); the eve flash is nested as the second layer.

Nota di metodo: due riscontri — uno modale al 16%, uno al 56% — sono punti dati nel registro, registrati con la stessa simmetria di uno smentito. Non dimostrazioni.

Method note: two confirmations — one modal at 16%, one at 56% — are data points on the register, logged with the same symmetry as a miss. Not proofs.

Il 19 luglio 2026 la Spagna ha battuto l'Argentina nella finale mondiale. Questo dossier sostiene che la finale ha reso visibile, senza dimostrarla, una divergenza più profonda: la Spagna come paese che ha trasformato i conti con la propria storia in produzione normativa; l'Argentina come Stato il cui mito fondativo — «descienden de los barcos» — è stato costruito attraverso una doppia cancellazione: la scomparsa statistica degli afroargentini (≈30% di Buenos Aires nel 1810, meno del 2% nel 1887) e il quasi-sterminio dei popoli indigeni sotto il generale Roca. Il progetto opera come filtro d'ammissione costante — dall'articolo 25 della Costituzione del 1853 alla Circular 11 del 1938, dalle ratlines naziste (Priebke mezzo secolo a Bariloche) ai cori del 2022 che negavano la francesità dei giocatori neri francesi. La rimozione non è un residuo: il DNU 1083/2024 ha riaperto gli sgomberi; 13 milioni di ettari sono già in mani straniere; una legge che elimina ogni limite all'acquisto estero di terre torna al Senato il 6 agosto 2026; una base navale a finanziamento USA a Ushuaia è in trattativa accelerata. E la terza eccezione sigilla il referto: il primo Papa americano della storia, argentino, in dodici anni di pontificato ha visitato tutti i paesi confinanti e mai il proprio — l'unica nazione al mondo ad aver reso impossibile il ritorno del proprio Papa; fu lui, in Bolivia nel 2015, a chiedere il perdono per i crimini contro i popoli originari che lo Stato argentino non ha mai chiesto. Ultimo rovesciamento: la cultura che rimuove è essa stessa di sangue italiano e spagnolo — l'Argentina come l'Europa che non ha fatto i conti. Quattro previsioni datate in calce.

On 19 July 2026 Spain defeated Argentina in the World Cup final. This paper argues the final made visible, without proving, a deeper divergence: Spain as a country that legislated its reckoning with history; Argentina as a state whose founding myth — "descienden de los barcos" — was engineered through a double erasure: the statistical disappearance of Afro-Argentines (≈30% of Buenos Aires in 1810, under 2% by 1887) and the near-extermination of indigenous peoples under Gen. Roca. The project operates as a standing admission filter — from Article 25 of the 1853 Constitution to the 1938 Circular 11, from the Nazi ratlines (Priebke half a century in Bariloche) to the 2022 chants denying the Frenchness of Black French players. The removal is not residue: Decree 1083/2024 reopened evictions; 13 million hectares are already foreign-owned; a bill removing all limits on foreign land purchase returns to the Senate on 6 August 2026; a US-financed naval base at Ushuaia is under accelerated negotiation. And the third exception seals the report: the first American pope in history, an Argentine, visited every neighbouring country in twelve years and never his own — the only nation on earth to have made its own Pope's return impossible; it was he, in Bolivia in 2015, who asked the pardon for the crimes against the native peoples that the Argentine state has never asked. Final inversion: the removing culture is itself of Italian and Spanish stock — Argentina as the Europe that never reckoned. Four dated forecasts below.

Undici contro undici, due modi di fare i conti

In campo, una Spagna che schiera i figli dell'immigrazione africana e li chiama Spagna. Di fronte, un'Albiceleste monocromatica — non per caso demografico, ma per costruzione storica. La finale non dimostra nulla: rende visibile . Ciò che rende visibile è l'oggetto di questo dossier. Correlazione offerta come lens, non come legge

C'è un precedente che chiude l'arco. Dopo la finale del 2022 la festa argentina produsse i cori di derisione contro i giocatori francesi — «giocano per la Francia ma vengono dall'Angola» — la francesità negata ai neri francesi; nel 2024, dopo la Copa América, lo stesso coro riapparve in un video con giocatori della Selección, con denuncia della federazione francese e scuse pubbliche del giocatore coinvolto. Attribuzione precisa: tifoseria di massa e giocatori in video, non atto ufficiale federale. Ma la grammatica è riconoscibile: chi nega la francesità dei neri francesi è l'erede diretto del censitore che negava l'argentinità dei neri argentini — la nazione definita per esclusione cromatica, in mondovisione. Arco 2022→2026: la finale in cui deridono, la finale in cui perdono contro la squadra che incarna l'esatto contrario. Nota fattuale a registro: il rosso della finale è a Enzo Fernández (93') — lo stesso giocatore che nel 2024 diede voce in diretta al coro nato nel 2022. La coincidenza è registrata come fatto puro, senza lettura causale; ma la simmetria che compone va sottolineata, come figura narrativa dichiarata : l'uomo di quel coro espulso nel momento decisivo della finale persa proprio contro la squadra che schiera i figli dell'immigrazione africana e li chiama Spagna. Nella grammatica tragica ha un nome: nemesis — il contrappasso dopo l'hybris. Ma nemesis senza catarsi : la purificazione richiede il riconoscimento (l'anagnorisis), e quel passaggio non c'è stato — scuse minime nel 2024, riabbraccio immediato dell'ambiente, e nessun esame collettivo dopo il 19 luglio. La sequenza tragica interrotta prima della comprensione: è la memoria perimetrata in formato individuale, il dossier intero in un fotogramma al 93'. Stesso uomo = dato · nemesis = lens narrativa dichiarata · assenza di anagnorisis = valutazione, C. 70%

Il perimetro geopolitico della partita

Le due panchine politiche erano gli antipodi dello spettro occidentale — e il perimetro era a registro prima del calcio d'inizio, non ricostruito dopo. Da un lato la Spagna di Sánchez, il principale dissenziente d'Europa: il no al target NATO del 5% del PIL al vertice del 2025, il riconoscimento della Palestina (maggio 2024, con Irlanda e Norvegia — primi grandi governi dell'Europa occidentale), l'unico grande esecutivo UE ad aver usato la parola genocidio per Gaza e varato l'embargo di armi a Israele, voce critica delle politiche di deportazione dell'amministrazione Trump. Dall'altro l'Argentina di Milei, l'allineatore più entusiasta dell'emisfero: adesione piena all'agenda Trump, allineamento con Washington su sicurezza e migrazioni, filo-israelismo dichiarato fino all'annuncio trasferimento dell'ambasciata a Gerusalemme. Due Occidenti in campo: quello che dissente e quello che aderisce — e la squadra del dissenziente schierava i figli dell'immigrazione, quella dell'allineato il mito monocromatico. Allineamenti = dato · rilevanza sistemica sul contesto-partita = inferenza dichiarata, registrata ex-ante

Rimando di anteriorità: questo perimetro — l'ipotesi-sistema, l'asse Milei–Washington contro Sánchez, la convergenza di incentivi politici, commerciali e narrativi documentata su 40 giorni — è stato registrato alla vigilia, pre-kickoff, nel PULSE FLASH «La Finale Asimmetrica» (18/07/2026) , con albero A/B/C pre-impegnato a registro (FINALE-SCEN-180726). Qui viene richiamato, non ri-derivato (QG-3).

Eleven versus eleven, two ways of reckoning

On the pitch, a Spain fielding the sons of African immigration and calling them Spain. Opposite, an Albiceleste monochrome — not by demographic accident but by historical construction. The final proves nothing: it makes visible . What it makes visible is this dossier's object. Correlation offered as lens, not law

A precedent closes the arc. After the 2022 final, the Argentine celebrations produced mocking chants against French players — "they play for France but come from Angola" — Frenchness denied to Black Frenchmen; in 2024, after the Copa América, the same chant reappeared in a video featuring Selección players, drawing a French federation complaint and a public apology. Precise attribution: mass fandom and players on video, not an official federation act. But the grammar is recognisable: whoever denies the Frenchness of Black French players is the direct heir of the census-taker who denied the Argentinity of Black Argentines — the nation defined by chromatic exclusion, broadcast worldwide. Arc 2022→2026: the final where they mocked, the final where they lost to the team embodying the exact opposite. Factual note on record: the final's red card went to Enzo Fernández (93') — the same player who in 2024 live-streamed the chant born in 2022. The coincidence is logged as pure fact, with no causal reading; but the symmetry it composes deserves underlining, as a declared narrative figure : the man of that chant sent off at the decisive moment of a final lost precisely to the team that fields the sons of African immigration and calls them Spain. In tragic grammar it has a name: nemesis — the requital after hybris. But nemesis without catharsis : purification requires recognition (anagnorisis), and that step never came — minimal apologies in 2024, an immediate re-embrace by the milieu, and no collective reckoning after 19 July. The tragic sequence interrupted before understanding: perimetric memory in individual format, the whole dossier in a single frame at 93'. Same man = data · nemesis = declared narrative lens · absent anagnorisis = assessment, C. 70%

The match's geopolitical perimeter

The two political benches were the antipodes of the Western spectrum — and the perimeter was on record before kickoff, not reconstructed after. On one side, Sánchez's Spain, Europe's principal dissenter: the refusal of NATO's 5%-of-GDP target at the

2025 summit, the recognition of Palestine (May 2024, with Ireland and Norway — the first major Western-European governments), the only large EU executive to have used the word genocide for Gaza and enacted an arms embargo on Israel, a critical voice on the Trump administration's deportation policies. On the other, Milei's Argentina, the hemisphere's most enthusiastic aligner: full adherence to the Trump agenda, alignment with Washington on security and migration, declared pro-Israel stance up to the announced embassy move to Jerusalem. Two Wests on the pitch: the one that dissents and the one that adheres — and the dissenter's team fielded the children of immigration, the aligner's the monochrome myth. Alignments = data · systemic relevance to the match context = declared inference, logged ex-ante

Anteriority reference: this perimeter — the system hypothesis, the Milei–Washington axis versus Sánchez, the convergence of political, commercial and narrative incentives documented across 40 days — was logged on the eve, pre-kickoff, in the PULSE FLASH "The Asymmetric Final" (18/07/2026) , with the A/B/C tree pre-committed on the register (FINALE-SCEN-180726). It is recalled here, not re-derived (QG-3).

I conti con la storia come processo legislativo

Dal passato dei conquistadores a uno dei paesi più risolti d'Europa: matrimonio egualitario (2005), eutanasia regolata per legge (2021), diritti trans con autodeterminazione (2023), accoglienza strutturale dell'immigrazione latinoamericana — l'ex impero che apre le porte ai figli delle ex colonie. Il punto non è l'assoluzione: è il metodo. La Spagna ha trasformato il conflitto con il proprio passato in produzione normativa. I conti con la storia, quando sono seri, si misurano in leggi, non in cerimonie.

Reckoning as legislative process

From the conquistador past to one of Europe's most resolved countries: equal marriage (2005), regulated euthanasia (2021), trans self-determination (2023), structural intake of Latin-American immigration — the former empire opening its doors to the children of its former colonies. The point is not absolution: it is method. Spain turned the conflict with its past into normative production. Serious reckonings are measured in laws, not ceremonies.

Il mito delle navi e la doppia cancellazione

«Los argentinos descienden de los barcos»: il mito fondativo non nega un fatto — definisce l'identità per esclusione. Sotto le navi stanno due popoli rimossi con tecniche diverse e una sola grammatica.

La scomparsa afroargentina

Nel 1778 e ancora nel 1810 gli afrodiscendenti erano circa il 30% di Buenos Aires ; nel 1887, meno del 2% . Nessun decreto di sterminio: una scomparsa per sottrazione organizzata. Arruolamento come fanteria di sacrificio nelle guerre d'indipendenza (il «rescate»: libertà promessa, raramente riscossa), il tritacarne della guerra del Paraguay (1865–70), la febbre gialla del 1871 lasciata correre nei quartieri neri di San Telmo e Montserrat mentre l'élite evacuava a nord, e infine la cancellazione censuaria: i mulatti riclassificati «trigueños», la categoria razziale rimossa dai conteggi. Sull'intento deliberato dell'abbandono sanitario la storiografia è divisa; sul risultato, no. E il grande revisionismo (G.R. Andrews) non indebolisce la tesi — la rafforza: se gli afroargentini scomparvero dalle categorie più che dai vivi, riclassificati e sbiancati sulla carta, la rimozione fu ancora più pura della morte. I 303.000 autoidentificati del 2022 sono la controprova: non erano morti, erano nascosti. Intenzione = inferenza · Risultato = dato

The myth of the ships and the double erasure

"Los argentinos descienden de los barcos": the founding myth does not deny a fact — it defines identity by exclusion. Beneath the ships lie two peoples removed by different techniques and a single grammar.

The Afro-Argentine disappearance

In 1778 and still in 1810, Afro-descendants were about 30% of Buenos Aires ; by 1887, under 2% . No extermination decree: a disappearance by organised subtraction. Enlistment as sacrificial infantry in the independence wars (the "rescate": freedom promised, rarely collected), the meat-grinder of the Paraguayan War (1865–70), the 1871 yellow fever left to run through the Black quarters of San Telmo and Montserrat while the elite evacuated north, and finally census erasure: mulattoes reclassified "trigueños", the racial category dropped from the counts. Historians divide on deliberate sanitary intent; not on the result. And the great revisionism (G.R. Andrews) strengthens rather than weakens the thesis: if Afro-Argentines vanished from the categories more than from the living — reclassified, whitened on paper — the removal was purer still than death. The 303,000 self-identified of 2022 are the counter-proof: not dead, hidden. Intent = inference · Result = data

L'apparato: le leggi della conquista

Il versante indigeno ebbe la tecnica frontale — e il suo diritto scritto. La stessa Costituzione del 1853 che all' art. 25 impegna il governo a «fomentare l'immigrazione europea», al vecchio art. 67 inc. 15 assegnava al Congresso il «trattamento pacifico con gli indios» e la promozione della loro «conversione al cattolicesimo» — gli indigeni come oggetto di conversione, in Costituzione fino

alla riforma del 1994 . Poi le leggi della Campaña: la Ley 215 (1867) ordina l'occupazione fino al Río Negro; la Ley 947 (1878) finanzia la campagna di Roca vendendo in anticipo le terre da conquistare — la conquista come operazione immobiliare per legge. Seguono deportazioni, il campo di concentramento sull'isola Martín García, donne e bambini indigeni distribuiti come servitù nelle case di Buenos Aires. Il dibattito accademico usa per questo insieme la categoria di genocidio; e come si vedrà al Movimento 5, i tribunali argentini hanno cominciato a usarla in sentenza.

L'espropriazione culturale: tenere il frutto, cancellare l'albero

Il tango nasce nei conventillos afro-creoli del Río de la Plata — «tangos de negros» nei documenti di inizio Ottocento, matrice ritmica del candombe, parole africane rimaste in bocca a tutti: milonga, candombe, quilombo , verosimilmente «tango» stesso. Sbiancato via Parigi, riscritto come figlio dell'immigrazione europea. L'asado è cultura gaucha — cioè meticcia: indigeno × spagnolo, con innesti afro e lusobrasiliani sulle frontiere; il gaucho reale fu liquidato e poi imbalsamato a mito nazionale col Martín Fierro, usato come scudo identitario contro gli immigrati appena sbarcati. Perfino il calcio confessa ciò che nega: cent'anni di soprannomi «El Indio», «El Negro» — l'origine nominata in campo, mai tematizzata fuori.

L'osservatorio italiano: mezzo secolo, campione massimo, zero occorrenze

L'Italia è il più grande osservatorio della diaspora argentina fuori dall'Argentina — e il campione comincia prima di quanto si ricordi: i primi furono gli oriundi degli anni Trenta (Orsi, Monti, Guaita), campioni del mondo con l'Italia — «descienden de los barcos» applicato al contrario, il ritorno alle navi. Da allora, centinaia di giocatori argentini in Serie A in mezzo secolo, più vent'anni di onnipresenza televisiva delle figure pubbliche argentine (da Belén Rodríguez a Wanda Nara): in tutto questo campione, a nostra conoscenza, zero tematizzazioni pubbliche della storia indigena, afroargentina o gaucha. Caso di studio la società con la tradizione argentina più profonda del calcio italiano, l'Inter: generazioni di argentini in rosa e dal 2014 un argentino alla vicepresidenza, Javier Zanetti — che è documentatamente il calciatore argentino più impegnato nel sociale della sua generazione (Fundación P.U.P.I., dal 2001, per l'infanzia vulnerabile di Lanús). Ed è esattamente questo a rendere il dato strutturale e non personale: se nemmeno il più generoso, nella posizione istituzionale più alta, ha mai tematizzato quella storia, il silenzio non è una scelta degli individui — è il perimetro del dicibile che la nazione consegna ai suoi ambasciatori. Nessun tribunale delle persone: un osservatorio del sistema. Claim di assenza: «nessuna occorrenza pubblica nota» — falsificabile con un solo controesempio documentato, che accoglieremmo a registro

Le tre eccezioni, speculari

In un secolo, due sole voci. Maradona, che parlava perché era il cancellato — ascendenza indigena documentata, «cabecita negra» rivendicato, Villa Fiorito. E Guevara, figlio dell'élite criolla, che dovette attraversare mezzo continente in motocicletta per vedere l'America indigena che l'Argentina gli aveva nascosto da casa. Uno dal sangue, l'altro dalla scoperta: entrambi pagarono con l'espulsione dal mito nazionale. È il prezzo che spiega il silenzio: non malafede — un sistema che produce ignoranza in buona fede, più un costo proibitivo per chi rompe il patto. La terza eccezione — la più alta e la più clamorosa — merita un movimento a sé: il Papa argentino che non poté mai tornare (Movimento 6).

La ri-emersione censuaria

Riforma costituzionale 1994, Ley 26.160 (2006), categoria afrodiscendente reintrodotta nel censimento 2010, giornata nazionale di María Remedios del Valle, Roca rimosso dalle banconote. E il dato che falsifica empiricamente il mito: l'autoidentificazione cresce a ogni rilevazione. La cancellazione era statistica; la ri-emersione è statistica.

The apparatus: the laws of the conquest

The indigenous side got the frontal technique — and its written law. The same 1853 Constitution that in Art. 25 commits the government to "fostering European immigration", in the old Art. 67 §15 tasked Congress with the "peaceful treatment of the Indians" and their "conversion to Catholicism" — the indigenous as objects of conversion, in the Constitution until the 1994 reform . Then the campaign laws: Law 215 (1867) orders occupation up to the Río Negro; Law 947 (1878) funds Roca's campaign by selling the lands to be conquered in advance — conquest as a real-estate operation by statute. Deportations follow, the concentration camp on Martín García island, indigenous women and children distributed as servants to Buenos Aires households. Scholarship uses the category of genocide for this whole; and, as Movement 5 shows, Argentine courts have begun using it in rulings.

Cultural expropriation: keep the fruit, erase the tree

Tango is born in the Afro-creole conventillos of the Río de la Plata — "tangos de negros" in early-1800s records, candombe rhythmic matrix, African words still in everyone's mouth: milonga, candombe, quilombo , plausibly "tango" itself. Whitened via Paris, rewritten as the child of European immigration. Asado is gaucho culture — that is, mestizo: indigenous × Spanish, with Afro and Luso-Brazilian grafts on the frontiers; the real gaucho was liquidated, then embalmed as national myth in Martín Fierro and used as an identity shield against the newly landed immigrants. Even football confesses what it denies: a century of nicknames — "El Indio", "El Negro" — origin named on the pitch, never thematised off it.

The Italian observatory: half a century, maximal sample, zero occurrences

Italy is the largest observatory of the Argentine diaspora outside Argentina — and the sample starts earlier than remembered: first came the 1930s oriundi (Orsi, Monti, Guaita), world champions with Italy — "descienden de los barcos" in reverse. Since then, hundreds of Argentine players in Serie A across half a century, plus twenty years of Argentine public figures on Italian television (Belén Rodríguez to Wanda Nara): in this entire sample, to our knowledge, zero public thematisations of the indigenous, Afro-Argentine or gaucho history. Case study: the Italian club with the deepest Argentine tradition, Inter — generations of Argentines in the squad and, since 2014, an Argentine vice-president, Javier Zanetti, who is on record the most socially committed Argentine footballer of his generation (Fundación P.U.P.I., since 2001, for vulnerable children in Lanús). Which is exactly what makes the datum structural rather than personal: if even the most generous, in the highest institutional seat, has never thematised that history, the silence is not an individual choice — it is the perimeter of the sayable that the nation hands its ambassadors. No tribunal of persons: an observatory of the system. Absence claim: "no known public occurrence" — falsifiable by a single documented counter-example, which we would log

The three exceptions, mirror images

In a century, two voices only. Maradona, who spoke because he was the erased — documented indigenous ancestry, "cabecita negra" reclaimed, Villa Fiorito. And Guevara, son of the criollo elite, who had to cross half a continent by motorcycle to see the indigenous America his country had hidden from him at home. One from blood, one from discovery: both paid with expulsion from the national myth. That price explains the silence: not bad faith — a system that manufactures good-faith ignorance, plus a prohibitive cost for whoever breaks the pact. The third exception — the highest and the most glaring — deserves a movement of its own: the Argentine Pope who could never return (Movement 6).

The census re-emergence

1994 constitutional reform, Law 26.160 (2006), the Afro-descendant category restored in the 2010 census, the national day of María Remedios del Valle, Roca removed from the banknotes. And the datum that empirically falsifies the myth: self-identification grows at every count. The erasure was statistical; the re-emergence is statistical.

Dalla Circular 11 a Bariloche

Il progetto bianco non nasce con le dittature: nasce con l'élite liberale fondativa, ed è testualmente in Costituzione. Da Alberdi («gobernar es poblar» — popolare di europei) a Sarmiento, il progetto funziona come filtro d'ammissione che decide chi entra nella nazione e chi ne viene espulso, anche retroattivamente.

Il filtro in due direzioni: 1938–1952

Il documento più devastante non riguarda chi fu accolto, ma chi fu respinto. La Circular 11 (luglio 1938): direttiva segreta che ordinava ai consolati argentini di negare il visto agli ebrei in fuga dall'Europa nazista. Revocata formalmente, con scuse di Stato, solo nel 2005. Otto anni dopo, lo stesso apparato apriva le ratlines: la commissione ufficiale CEANA ha identificato circa 180 criminali di guerra e collaborazionisti confermati accolti nell'Argentina peronista — Eichmann (catturato a Buenos Aires nel 1960), Mengele, Paveli■. E Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine, visse mezzo secolo a Bariloche — presidente della scuola tedesca locale, nella stessa città della statua equestre di Roca. Porte chiuse ai perseguitati, porte aperte ai persecutori: il filtro agli atti, in entrambe le direzioni. Moventi di Perón in larga parte pragmatici = dato · il filtro «occidentale-cristiano» come terreno senza attrito = inferenza dichiarata

Il paradosso Perón e le dittature

L'inversione che complica lo schema: il razzismo anti-«cabecita negra» fu storicamente più feroce nell'élite antiperonista che nei regimi — «aluvión zoológico», così la borghesia colta chiamò i migranti interni scuri scesi dalle province. Perón fu insieme il veicolo politico dei cancellati (per questo Maradona fu peronista fino al midollo) e l'uomo delle ratlines; e sotto Perón cadono sia il massacro di Rincón Bomba (1947, popolo Pilagá) sia il Malón de la Paz (1946): la marcia indigena su Buenos Aires, ricevuta con onori e poi rispedita indietro su treni piantonati. Le dittature non inventarono il filtro — lo ereditarono e lo militarizzarono: la giunta del 1976–83 si autodefinì difesa della «civiltà occidentale e cristiana», represses l'attivismo indigeno e mise in scena il Mundial '78 come vetrina dell'Argentina europea.

Formula: l'Argentina non ha mai avuto una politica della memoria perché ha sempre avuto una politica dell'ammissione — non decide cosa ricordare: decide chi è argentino, e il resto scompare da sé.

Coda — lo specchio europeo

Ultimo rovesciamento, il più scomodo: la cultura che rimuove non è «altra» dall'Europa. È fatta di sangue italiano e spagnolo, di codici europei d'esportazione — il ramo d'oltremare dell'Europa, rimasto fermo al momento della partenza e volutosi più europeo dell'Europa. L'Argentina non è l'anti-Europa: è l'Europa che non ha fatto i conti. E la finale del 19 luglio si lascia leggere anche così: l'Europa post-riconciliazione contro il proprio passato non elaborato. Lettura offerta come lens conclusiva, non come legge

From Circular 11 to Bariloche

The white project was not born with the dictatorships: it was born with the liberal founding elite, and it is textually constitutional. From Alberdi ("to govern is to populate" — with Europeans) to Sarmiento, the project works as a standing admission filter deciding who enters the nation and who is expelled from it, even retroactively.

The filter in both directions: 1938–1952

The most devastating document concerns not who was welcomed but who was turned away. Circular 11 (July 1938): a secret directive ordering Argentine consulates to deny visas to Jews fleeing Nazi Europe. Formally revoked, with a state apology, only in 2005. Eight years later the same apparatus opened the ratlines: the official CEANA commission identified some 180 confirmed war criminals and collaborators received in Peronist Argentina — Eichmann (captured in Buenos Aires, 1960), Mengele, Paveliuk. And Priebke, the butcher of the Ardeatine Caves, lived half a century in Bariloche — president of the local German school, in the same city as Roca's equestrian statue. Doors closed to the persecuted, open to the persecutors: the filter on record, both ways. Perón's motives largely pragmatic = data · the "Western-Christian" filter as frictionless terrain = declared inference

The Perón paradox and the dictatorships

The inversion that complicates the scheme: anti-"cabecita negra" racism was historically fiercest in the anti-Peronist elite — "aluvión zoológico", the educated bourgeoisie's name for the dark internal migrants down from the provinces. Perón was at once the political vehicle of the erased (hence Maradona's marrow-deep Peronism) and the man of the ratlines; and under Perón fall both the Rincón Bomba massacre (1947, Pilagá people) and the Malón de la Paz (1946): the indigenous march on Buenos Aires, received with honours, then sent back on guarded trains. The dictatorships did not invent the filter — they inherited and militarised it: the 1976–83 junta styled itself the defence of "Western and Christian civilisation", repressed indigenous activism, and staged the 1978 World Cup as the showcase of European Argentina.

Formula: Argentina never had a politics of memory because it always had a politics of admission — it does not decide what to remember: it decides who is Argentine, and the rest disappears on its own.

Coda — the European mirror

Last, most uncomfortable inversion: the removing culture is not "other" than Europe. It is made of Italian and Spanish blood, of exported European codes — Europe's overseas branch, frozen at the moment of departure and determined to be more European than Europe. Argentina is not the anti-Europe: it is the Europe that never reckoned. And the 19 July final can also be read this way: post-reckoning Europe against its own unprocessed past. Offered as closing lens, not law

I pañuelos blancos e il confine del 1976

L'obiezione più seria alla tesi viene dall'Argentina stessa — e la rafforza. Nessun paese dell'America Latina, forse del mondo, ha costruito una cultura della memoria più avanzata: le Madres e le Abuelas de Plaza de Mayo che marciano dal 1977 con i fazzoletti bianchi cuciti dai pannolini dei figli desaparecidos, il Nunca Más, i juicios de lesa humanidad che hanno processato i propri generali, l'ESMA fatta museo, le Abuelas che hanno inventato l'identificazione genetica dei nipoti rubati. Capacità di memoria di livello mondiale. E allora il silenzio su afroargentini, indios e gaucho non è incapacità: è perimetrazione. Il paese sa fare memoria meglio di chiunque — e ha scelto dove fermarla: al 1976, mai al 1879. La memoria argentina si ferma dove comincia il mito fondativo.

Ma il perimetro sta cedendo, per via giudiziaria — ed è il fatto più importante degli ultimi anni: le sentenze Napolí (2022: il massacro del 1924 di centinaia di Qom e Moqoit riconosciuto come crimine contro l'umanità nel quadro di un processo di genocidio) e Rincón Bomba (2019, popolo Pilagá, analogo riconoscimento) sono state rese possibili dall'infrastruttura giuridica costruita per i crimini della dittatura. Lo strumento di memoria creato per il 1976 ha cominciato a scavare all'indietro, verso il 1924 e il 1947. Non è una lettura esterna: è la magistratura argentina, in giudicato. E Milei attacca entrambe le memorie — negazionismo sui 30.000, definanziamento dei siti, e lo smontaggio delle tutele indigene: il filtro che si difende su tutti i fronti.

Modernità selettiva: primi al mondo, tranne che con i fondativi

Stessa geometria nel diritto: l'Argentina fu il primo paese dell'America Latina ad approvare il matrimonio egualitario (Ley 26.618, 2010) e la sua Ley de Identidad de Género (2012) era al varo la più avanzata del mondo. Avanguardia planetaria — e, in parallelo: zero riparazione afro, zero restituzione territoriale indigena, e dal 2024 via perfino l'emergenza che sospendeva gli sgomberi. Il paradosso dimostra la tesi: i diritti LGBT confermano l'autoimmagine europea (legiferare come la Spagna del 2005 era esattamente ciò che l'Argentina-che-si-sente-Europa voleva essere); i diritti dei popoli fondativi la negano, perché riconoscerli significa ammettere la conquista — e toccare la terra. Modernità selettiva: si adotta ogni diritto che fa sembrare più europei, si respinge ogni diritto che costringerebbe ad ammettere di non esserlo.

Il recinto: l'Albiceleste e il codice che punisce

Il calcio è l'ultimo recinto dove la modernità selettiva non è entrata. Il paese delle leggi LGBT più avanzate del mondo produce una cultura calcistica in cui nessun giocatore della storia della nazionale ha mai fatto coming out (fenomeno globale del calcio maschile, va detto) e la cui tifoseria colleziona sanzioni FIFA per cori omofobi — specificità documentata. E lì dentro, coerentemente: né afroargentini, né identità indigena rivendicata in cent'anni. L'Albiceleste come riserva del mito puro.

Che il recinto abbia un codice attivo, capace di espellere, lo dimostra un esperimento naturale: il caso Icardi . Nel 2013 Icardi si unisce a Wanda Nara, allora moglie di Maxi López, suo compagno di squadra e argentino. Negli anni del suo picco — capitano dell'Inter, due volte capocannoniere della Serie A — colleziona una manciata di presenze in nazionale e resta fuori dall'intero ciclo vincente: anomalia sportiva oggettiva, rilevata all'epoca da tutta la stampa internazionale. La causale ufficiale fu sempre tecnica; ma la pressione normativa è agli atti, enunciata per anni dalla massima autorità morale del calcio argentino: per Maradona Icardi era un traditore, «a los traidores no hay que convocarlos», e quel genere di cose «en el fútbol y en la vida se paga» — parole recepite dall'ambiente come vincolanti («per me è parola santa», Maxi López), fino al conio del verbo «icardear». Veto pubblico = dato · obbedienza dei CT al veto = inferenza, confidence alta

Il confronto delle sanzioni chiude il referto. Icardi : espulso di fatto dal ciclo mondiale per una questione d'onore tra maschi. Enzo Fernández : riabbracciato dopo il video del coro razzista, scuse e nulla più. Roca : a cavallo in Diagonal Sur, statua ripulita a spese dello Stato. Tre trasgressioni, tre pene — l'ordinamento morale reale dell'argentinità, misurato coi suoi stessi verdeti. La comunità morale esiste, vigila, punisce: risponde al massimo volume sulla frequenza dell'onore virile e resta a zero sulla frequenza della storia. E l'ultima torsione è quasi dolorosa: l'esecutore del codice fu Maradona — l'unica voce del secolo sui popoli cancellati, parola isolata quando parlava da fuori del mito, parola santa istantanea quando parlava da dentro il codice tribale. Nemmeno l'eccezione sfugge al perimetro.

The white headscarves and the 1976 border

The most serious objection to the thesis comes from Argentina itself — and strengthens it. No country in Latin America, perhaps the world, built a more advanced memory culture: the Madres and Abuelas de Plaza de Mayo marching since 1977 in white headscarves sewn from their disappeared children's nappies, the Nunca Más , the lesa humanidad trials that prosecuted the country's own generals, the ESMA turned museum, the Abuelas' invention of genetic identification for stolen grandchildren. World-class memory capacity. So the silence on Afro-Argentines, Indians and gauchos is not incapacity: it is perimentering . The country does memory better than anyone — and chose where to stop it: at 1976, never at 1879. Argentine memory stops where the founding myth begins.

But the perimeter is giving way, judicially — the most important fact of recent years: the Napalpí ruling (2022: the 1924 massacre of hundreds of Qom and Moqoit recognised as a crime against humanity within a process of genocide) and Rincón Bomba (2019, Pilagá people, analogous recognition) were made possible by the legal infrastructure built for the dictatorship's crimes. The memory tool created for 1976 has begun digging backwards, toward 1924 and 1947. This is no external reading: it is the Argentine judiciary, in final judgment . And Milei attacks both memories — denialism on the 30,000, defunding of memory sites, and the dismantling of indigenous protections: the filter defending itself on every front.

Selective modernity: first in the world, except with the founding peoples

Same geometry in law: Argentina was the first Latin-American country to pass equal marriage (Law 26.618, 2010) and its Gender Identity Law (2012) was, at passage, the world's most advanced. Planetary vanguard — and, in parallel: zero Afro reparation, zero indigenous land restitution, and since 2024 not even the emergency suspending evictions. The paradox proves the thesis: LGBT rights confirm the European self-image (legislating like 2005 Spain was exactly what the Argentina-that-feels-European wanted to be); the founding peoples' rights deny it, because recognising them means admitting the conquest — and touching the land. Selective modernity: adopt every right that makes you look more European, reject every right that would force you to admit you are not.

The enclosure: the Albiceleste and the code that punishes

Football is the last enclosure selective modernity never entered. The country of the world's most advanced LGBT laws produces a football culture in which no national-team player in history has come out (a global male-football phenomenon, to be fair) and whose fandom collects FIFA fines for homophobic chants — a documented specificity. And inside it, coherently: no Afro-Argentines, no indigenous identity claimed in a hundred years. The Albiceleste as the reserve of the pure myth.

That the enclosure has an active code, able to expel, is shown by a natural experiment: the Icardi case . In 2013 Icardi took up with Wanda Nara, then wife of Maxi López — his teammate, and Argentine. In his peak years — Inter captain, twice Serie A top scorer — he collected a handful of caps and missed the entire winning cycle: an objective sporting anomaly, noted at the time by the international press. The official rationale was always technical; but the normative pressure is on record, voiced for years by Argentine football's highest moral authority: to Maradona, Icardi was a traitor, "traitors must not be called up", and that sort of thing "is paid for, in football and in life" — words the milieu received as binding ("to me it is holy writ", Maxi López), down to the coining of the verb "icardear". Public veto = data · coaches' compliance = inference, high confidence

The comparison of sanctions closes the report. Icardi : de facto expelled from a World Cup cycle over a matter of male honour. Enzo Fernández : re-embraced after the racist-chant video, an apology and nothing more. Roca : on horseback on Diagonal Sur, statue cleaned at state expense. Three transgressions, three penalties — the real moral order of Argentinity, measured by its own verdicts. The moral community exists, watches, punishes: full volume on the frequency of male honour, zero on the frequency of history. And the last twist is almost painful: the code's enforcer was Maradona — the century's only voice on the erased peoples, isolated when speaking from outside the myth, instant holy writ when speaking from inside the tribal code. Not even the exception escapes the perimeter.

Francesco, la terza eccezione

Il dato, prima di ogni lettura: Jorge Mario Bergoglio, eletto nel 2013, morto nell'aprile 2025 — dodici anni di pontificato, decine di viaggi apostolici, tutti i paesi confinanti visitati : Brasile subito nel 2013, Bolivia e Paraguay nel 2015, Cile e Perù nel 2018. L'Argentina, mai. Il primo Papa americano della storia, il primo Papa argentino, non ha mai rimesso piede nel proprio paese da pontefice. Non esiste precedente comparabile: ogni Papa moderno è tornato in patria, di norma per primo viaggio — Wojtyła rientrò nella Polonia comunista nel giro di mesi. Francesco ha circumnavigato l'Argentina per dodici anni.

Chi era Bergoglio in Argentina: il vescovo delle villas miserias, il patrono dei curas villeros , l'uomo della religiosità popolare — cioè esattamente il mondo dei cabecitas negras, dei migranti interni, dei margini che l'Argentina europea non guarda. Figlio di immigrati piemontesi — «descienden de los barcos» alla lettera — che scelse di parlare dalla fede dei margini, e per farlo dovette arrivare fino al soglio di Pietro. E da Papa compì l'atto che nessun potere argentino ha mai compiuto: in Bolivia, luglio 2015, il perdono solenne per i crimini commessi contro i popoli originari durante la conquista dell'America — i molti e gravi peccati commessi contro i popoli nativi in nome di Dio, disse. Il capo della cristianità che chiede scusa per ciò che l'articolo 67 della Costituzione argentina chiamava ancora, fino al 1994, «conversione degli indios». Poi Querida Amazonia e la centralità dei pueblos originarios in tutto il magistero. Un Papa argentino che ha passato dodici anni a dire al mondo esattamente le cose che l'Argentina ha passato centocinquanta anni a non dire. La Chiesa ha chiesto perdono; lo Stato argentino, mai — la magistratura ha cominciato (Napalpí, Movimento 5), l'esecutivo no.

Le causali del mancato ritorno, in ordine probatorio. Documentata e prevalente: la cattura politica — ogni fazione ha passato dodici anni a tirarlo per la tonaca, prima «il Papa peronista» per la destra, poi bersaglio diretto di Milei, che prima della presidenza lo attaccò pubblicamente con insulti registrati dalle cronache, salvo parziale ricucitura da presidente; e Francesco stesso lasciò intendere che un ritorno sarebbe stato strumentalizzato da chiunque. A cui si sommano età, salute, calendario. Inferenza dichiarata, e robusta: la figura pubblica di Francesco era inassimilabile dall'autoimmagine argentina — troppo villero per l'élite, troppo peronista per la destra, troppo indio-centrico per il mito delle navi. Il paese che si sente europeo ha prodotto il Papa del Sud del mondo, e non ha saputo dove metterlo. Cattura politica + salute = dato · inassimilabilità identitaria = inferenza dichiarata

E qui il pattern si chiude — la scoperta vera di questo movimento. Le tre icone globali che l'Argentina ha dato al Novecento-Duemila: Maradona, il Che, Francesco. Il più grande calciatore, il rivoluzionario più iconico, il Papa. Tutti e tre voci da fuori del perimetro: Maradona parlò dal sangue cancellato; Guevara dovette uscire dal paese per vedere; Bergoglio parlò dalla fede dei margini. E il perimetro non ha riammesso nessuno dei tre: Maradona santificato solo da morto e solo come calciatore; il Che espatriato perfino da icona — cubano nell'immaginario, non argentino; Francesco mai tornato. Le tre eccezioni sono anche i tre esiliati: l'Argentina esporta i suoi profeti e non li lascia rientrare, perché ognuno di loro, rientrando, porterebbe con sé la domanda proibita. Terzomondismo, rivoluzione, Vangelo dei poveri: tre lingue diverse per la stessa frase che il mito non può ascoltare. La saldatura interna è già agli atti di questo dossier: il Partido por la Paz voluto da Francesco è la scena in cui Maradona rifiutò di parlare «dei traditori» — le due eccezioni nello stesso fotogramma, una che organizza la pace nel mondo, l'altra che amministra il codice tribale.

Contro-tesi a registro, per simmetria: salute, età e la volontà dichiarata di non farsi arma elettorale bastano a spiegare il mancato ritorno senza la variabile identitaria. Vero. Ma resta il fatto nudo: nessun'altra nazione al mondo ha reso impossibile il ritorno del proprio Papa — e questo, da solo, è un referto sul paese, comunque lo si spieghi.

Francis, the third exception

The datum first: Jorge Mario Bergoglio, elected in 2013, died in April 2025 — twelve years of pontificate, dozens of apostolic journeys, every neighbouring country visited : Brazil at once in 2013, Bolivia and Paraguay in 2015, Chile and Peru in 2018. Argentina, never. The first American pope in history, the first Argentine pope, never set foot in his own country again as pontiff. No comparable precedent exists: every modern pope returned home, usually on his first journey — Wojtyła re-entered communist Poland within months. Francis circumnavigated Argentina for twelve years.

Who Bergoglio was in Argentina: the bishop of the villas miserias, patron of the curas villeros , the man of popular religiosity — precisely the world of the cabecitas negras, the internal migrants, the margins European Argentina does not look at. Son of Piedmontese immigrants — "descienden de los barcos" to the letter — who chose to speak from the faith of the margins, and had to reach the See of Peter to do it. And as pope he performed the act no Argentine power ever has: in Bolivia, July 2015, the solemn pardon for the crimes committed against the native peoples during the conquest of America — the many grave sins committed against them in God's name, he said. The head of Christendom apologising for what Article 67 of the Argentine

Constitution still called, until 1994, the "conversion of the Indians". Then Querida Amazonia and the centrality of the pueblos originarios across his magisterium. An Argentine pope who spent twelve years telling the world exactly what Argentina has spent a hundred and fifty years not saying. The Church asked pardon; the Argentine state never has — the judiciary has begun (Napalpí, Movement 5), the executive has not.

The causes of the non-return, in evidentiary order. Documented and prevailing: political capture — every faction spent twelve years pulling at his cassock, first "the Peronist pope" for the right, then a direct target of Milei, who before the presidency attacked him publicly with insults on record, followed by a partial mending in office; and Francis himself intimated that any return would be weaponised by everyone. Add age, health, calendar. Declared, robust inference: Francis's public figure was unassimilable by the Argentine self-image — too villero for the elite, too Peronist for the right, too Indian-centred for the myth of the ships. The country that feels European produced the Pope of the global South, and did not know where to put him. Political capture + health = data · identity unassimilability = declared inference

And here the pattern closes — this movement's real finding. The three global icons Argentina gave the twentieth and twenty-first centuries: Maradona, Che, Francis. The greatest footballer, the most iconic revolutionary, the Pope. All three, voices from outside the perimeter: Maradona spoke from the erased blood; Guevara had to leave the country to see; Bergoglio spoke from the faith of the margins. And the perimeter readmitted none of them: Maradona sanctified only in death and only as a footballer; Che expatriated even as an icon — Cuban in the imaginary, not Argentine; Francis never returned. The three exceptions are also the three exiles: Argentina exports its prophets and does not let them back, because each, returning, would carry the forbidden question home. Third-worldism, revolution, the Gospel of the poor: three languages for the one sentence the myth cannot hear. The internal weld is already on this dossier's record: the Partido por la Paz, Francis's initiative, is the scene where Maradona refused to speak "of traitors" — the two exceptions in a single frame, one organising peace in the world, the other administering the tribal code.

Counter-thesis logged, for symmetry: health, age and the stated wish not to become an electoral weapon suffice to explain the non-return without the identity variable. True. But the bare fact stands: no other nation on earth made its own Pope's return impossible — and that alone is a report on the country, however one explains it.

La rimozione torna operativa

Ciò che precede sarebbe storia culturale. Ciò che segue è cronaca normativa e patrimoniale.

The removal goes operative again

What precedes would be cultural history. What follows is normative and patrimonial current record.

1878–1885 Roca sgombera i popoli indigeni dalla Patagonia. Lo Stato assegna le terre in lotti giganti — tra i beneficiari, la Compañía de Tierras del Sud Argentino. Roca clears the indigenous peoples from Patagonia. The state grants the land in giant lots — among the beneficiaries, the Compañía de Tierras del Sud Argentino.

1996 Varco Menem: autorizzata la vendita di oltre 8 milioni di ettari in zone di sicurezza di frontiera, in deroga di fatto al decreto 15.385/1944. Da qui passano Lewis (Lago Escondido) e Benetton. The Menem breach: sale of over 8 million hectares in border-security zones authorised, de facto derogating the 1944 decree. Lewis (Lago Escondido) and Benetton pass through here.

'90–2020 La Compañía de Tierras passa al gruppo Benetton: ~924.000 ettari — il maggior proprietario terriero del paese, in conflitto con le comunità mapuche di Cushamen. La terra di Roca non è mai tornata indietro: ha cambiato passaporto. The Compañía de Tierras passes to the Benetton group: ~924,000 hectares — the country's largest landowner, in conflict with the Mapuche communities of Cushamen. Roca's land never went back: it changed passport.

Dic 2024 DNU 1083/2024: derogata la Ley 26.160, chiusa l'emergenza territoriale indigena, revocata la sospensione degli sgomberi. Decree 1083/2024: Law 26.160 derogated, the indigenous territorial emergency closed, the eviction suspension revoked.

Gen 2026 Mapa UBA/CONICET su dati ufficiali: 13 milioni di ettari in mani straniere (≈ superficie dell'Inghilterra), 5% della superficie rurale; 36 dipartimenti oltre il tetto di legge; USA primi con 2,7M ha. UBA/CONICET map on official data: 13 million hectares foreign-owned (≈ England's surface), 5% of rural land; 36 departments over the legal cap; the US first with 2.7M ha.

16 lug 2026 Il Senato non trova i voti per la «Ley de Inviolabilidad de la Propiedad Privada» (liberalizzazione totale per privati esteri, filtro mantenuto solo sugli Stati; sgombero accelerato ~10 giorni incorporato). Quarto tentativo fallito. Rinvio al 6 agosto 2026. The Senate falls short on the "Private Property Inviolability Law" (full liberalisation for foreign private buyers, filter kept only on foreign states; ~10-day fast-track eviction embedded). Fourth failed attempt. Postponed to 6 August 2026.

Base Naval Integrada de Ushuaia — §17 rinforzata

Dato: progetto formalmente argentino sotto il Ministero della Difesa; rilancio con la visita notturna di Milei alla gen. Richardson (US Southern Command, aprile 2024); avanzamento fisico limitato, senza budget per il secondo semestre 2026; trattative

accelerate con Washington per finanziamento e assistenza tecnica (schema Hidrovía/US Army Corps of Engineers), da chiudere prima delle elezioni USA di novembre . Inferenza dichiarata: dipendenza finanziaria e tecnica su un asset strategico massimo (Antartide, Atlantico Sud, prossimità Malvinas) produce accesso privilegiato USA di fatto, senza cessione formale — confidence 70–75%. «Controllo» resta sotto soglia probatoria. Voci su facility per sottomarini nucleari: versioni non confermate, escluse dal corpo probatorio. Announced-capex ≠ deployed-capability

Perimetro escluso

Questo dossier esclude integralmente il filone «Plan Andinia» e ogni variante «Israele compra la Patagonia»: leggenda cospirativa di matrice antisemita, smentita dai dati (presenza fondiaria israeliana pressoché nulla nel mapa UBA/CONICET). La realtà documentata — Benetton, Lewis, Turner, Qatar, Beidahuang — è probatoriamente superiore alla leggenda e non ne ha bisogno.

Base Naval Integrada de Ushuaia — reinforced §17

Data: formally an Argentine project under the Defence Ministry; relaunched with Milei's night visit to Gen. Richardson (US Southern Command, April 2024); limited physical progress, no budget for H2 2026; accelerated talks with Washington on financing and technical assistance (the Hidrovía/US Army Corps of Engineers scheme), to be closed before the November US elections . Declared inference: financial and technical dependence on a maximal strategic asset (Antarctica, South Atlantic, Malvinas proximity) yields de facto privileged US access without formal cession — confidence 70–75%. "Control" remains below the evidentiary threshold. Nuclear-submarine facility rumours: unconfirmed versions, excluded from the evidentiary body. Announced-capex ≠ deployed-capability

Excluded perimeter

This dossier wholly excludes the "Plan Andinia" strand and every "Israel buys Patagonia" variant: an antisemitic conspiracy legend, contradicted by the data (near-zero Israeli landholding in the UBA/CONICET map). The documented reality — Benetton, Lewis, Turner, Qatar, Beidahuang — is evidentially superior to the legend and does not need it.

§17 — I valori sugli assi sono inferenze dichiarate dell'analista (C. 55–70%), non misure: mappano il campo di forze corrente, non un accertamento. La mappa è asimmetrica per costruzione: gli assi giudiziario e censuario corrono contro la rimozione — sono i contro-vettori documentati (Napalpí 2022 · INDEC 2010→2022). Gli assi fondiario e normativo sono gli unici con risoluzione a calendario (06/08 · 12 mesi). Axis values are declared analyst inferences (C. 55–70%), not measurements: they map the current force field, not a finding. The map is asymmetric by construction: the judicial and census axes run against the removal — the documented counter-vectors. The land and normative axes are the only ones with calendar resolution (06/08 · 12 months).

Quattro previsioni datate — voci a registro

Registrate a Previsioni & Riscontri in pari data con questo dossier (QG-4 atomico). Mix latenza: 2 voci <12 mesi su 4 (vincolo m50 rispettato); la voce censuaria è long-horizon, deroga dichiarata.

Four dated forecasts — register entries

Logged on the public register on the same date as this dossier (atomic QG-4). Latency mix: 2 of 4 entries <12 months (m50 satisfied); the census entry is long-horizon, declared derogation.

Addendum datato · 10/09/2026. AR-1 risolta non riscontrata : capitolo terre ritirato il 05/08, media sanción del 06/08 senza di esso, progetto separato senza data. Corpo del dossier invariato; le altre tre voci restano aperte. Dated addendum · 10/09/2026. AR-1 resolved as a miss: land chapter withdrawn on 05/08, 06/08 half-sanction without it, separate bill with no date. Dossier body unchanged; the other three entries stay open. Registro · n. 32

La vittoria a condizioni percepite avverse

Valutazione analitica, separata dal riscontro per non contaminarlo (QG-1). Fatti a registro: 1-0 d.t.s., rosso a Enzo Fernández al 93'. Osservazione diretta del Direttore segnala inoltre ulteriori episodi da espulsione non sanzionati, ripetuti falli su singoli giocatori senza conseguenze disciplinari e un gol annullato con motivazione non evidente, in una direzione complessivamente percepita come permissiva verso l'Argentina. La materia è integralmente devoluta alla sub-voce FINALE-ARB-PERCEZ-180726 (rassegna Tier-1 a 48h, chiusura 21/07): se il quadro reggesse a referto e moviola, la lettura sarebbe — previsione formulata a condizioni neutre, avveratasi a condizioni avverse. Conteggi da verificare su fonte primaria · esito simmetrico il 21/07

Victory under perceived adverse conditions

Analytical assessment, kept separate from the confirmation to avoid contaminating it (QG-1). Facts on record: 1-0 a.e.t., red card to Enzo Fernández at 93'. The Director's direct observation additionally notes unsanctioned red-card episodes, repeated fouls on single players without disciplinary consequence, and a goal annulled on unclear grounds, within a direction perceived overall as permissive toward Argentina. The matter is wholly devolved to the FINALE-ARB-PERCEZ-180726 sub-entry (Tier-1 review at

48h, closing 21/07): should the picture hold against the official report and replay, the reading would be — a forecast made under neutral assumptions, fulfilled under adverse ones. Counts to be verified on primary sources · symmetric outcome on 21/07

Note §17 e apparato

Lens applicate (m90-bis): Demographic-Masking (PI-005) sulla scomparsa censuaria afro; Revealed-Preference Trap (v34→N°006) sull'accesso USA a Ushuaia; Sovranità Stratificata (Doctrine 001) sull'estranjerización fondiaria. Nuove lens candidate a registro: Removal Engine — «cancellazione per sottrazione organizzata: si elimina il portatore, si nazionalizza il prodotto, si riclassifica il residuo»; Admission Filter — «la nazione definita per esclusione: politica dell'ammissione al posto della politica della memoria»; corollario R2 Exported Prophets / I tre esiliati — «il perimetro esporta le proprie eccezioni e non le riammette» (paper d'origine: PI-019).

Regola ascendenze e vita privata: solo documentato o autodichiarato; nessuna attribuzione somatica (la deduzione dal fenotipo è la tecnica dei censori del 1887 — l'oggetto della denuncia, mai lo strumento); nessuna affermazione su orientamenti o vite private oltre la cronaca documentata; i claim di assenza («mai una tematizzazione pubblica») sono dichiarati falsificabili con un solo controesempio, che verrebbe registrato.

Source mix: Tier-1 — censimenti INDEC 2010/2022, mapa UBA/CONICET (gen 2026), DNU 1083/2024 e atti parlamentari (cronaca 14–17/07/2026), Costituzione argentina (art. 25; ex art. 67 inc. 15), Ley 215/1867, Ley 947/1878, Circular 11/1938 e revoca 2005, rapporto CEANA, sentenze Napalpí (2022) e Rincón Bomba (2019), atti Priebke/Eichmann, sanzioni FIFA a registro, registro vaticano dei viaggi apostolici 2013–2025, discorso di Santa Cruz de la Sierra (Bolivia, luglio 2015), Querida Amazonia (2020). Tier-2 — Observatorio de Tierras, stampa nazionale argentina e internazionale (cori 2022; video Copa América 2024 con denuncia FFF e scuse agli atti; dichiarazioni Maradona 2013–2017 a stampa e radio; cronaca Milei–Francesco 2023–24), storiografia accademica (incl. G.R. Andrews). Espunto: materiale militante senza fonte primaria; intero filone Andinia.

Contro-tesi dominante: la divergenza Spagna/Argentina è spiegabile con traiettorie economico-istituzionali senza la variabile rimozione; la composizione della rosa riflette la demografia post-cancellazione, non una scelta corrente. Risposta: il dossier non postula causalità dalla rimozione alla sconfitta — documenta la rimozione e usa la finale come rivelatore. Pre-mortem: il rischio massimo è lo scivolamento «vittoria sportiva = superiorità morale»; il presidio è la formulazione «rende visibile, non dimostra». Secondo rischio: personalizzazione dei claim di assenza; presidio: formulazione sistemica, falsificabilità dichiarata, rispetto esplicito delle persone citate.

§17 notes and apparatus

Lenses applied (m90-bis): Demographic-Masking (PI-005) on the Afro census disappearance; Revealed-Preference Trap (v34→N°006) on US access at Ushuaia; Layered Sovereignty (Doctrine 001) on land estranjerización. New candidate lenses: Removal Engine — "erasure by organised subtraction: eliminate the bearer, nationalise the product, reclassify the remainder"; Admission Filter — "the nation defined by exclusion: a politics of admission in place of a politics of memory"; R2 corollary Exported Prophets — "the perimeter exports its exceptions and does not readmit them" (origin paper: PI-019).

Ancestry and private-life rule: documented or self-declared only; no somatic attribution (phenotype inference is the 1887 census-takers' technique — the object of the indictment, never its tool); no statements on orientations or private lives beyond documented record; absence claims ("never one public thematisation") are declared falsifiable by a single counter-example, which would be logged.

Source mix: Tier-1 — INDEC censuses 2010/2022, UBA/CONICET map (Jan 2026), Decree 1083/2024 and parliamentary record (14–17/07/2026), Argentine Constitution (Art. 25; former Art. 67 §15), Law 215/1867, Law 947/1878, Circular 11/1938 and its 2005 revocation, CEANA report, Napalpí (2022) and Rincón Bomba (2019) rulings, Priebke/Eichmann records, FIFA sanctions on record, the Vatican register of apostolic journeys 2013–2025, the Santa Cruz de la Sierra address (Bolivia, July 2015), Querida Amazonia (2020). Tier-2 — Observatorio de Tierras, Argentine and international press (2022 chants; 2024 Copa América video with FFF complaint and apology on record; Maradona's 2013–2017 statements to press and radio; the Milei–Francis record 2023–24), academic historiography (incl. G.R. Andrews). Excluded: militant material without primary sourcing; the entire Andinia strand.

Dominant counter-thesis: the Spain/Argentina divergence is explicable by economic-institutional trajectories without the removal variable; squad composition reflects post-erasure demography, not a current choice. Response: this dossier posits no causality from removal to defeat — it documents the removal and uses the final as a revelator. Pre-mortem: the maximal risk is the slide "sporting victory = moral superiority"; the safeguard is the wording "makes visible, does not prove". Second risk: personalisation of absence claims; safeguard: systemic wording, declared falsifiability, explicit respect for the persons named.

Apparato delle fonti

Fonti normative e giudiziarie (Tier-1)

Constitución de la Nación Argentina, 1853: art. 25; ex art. 67 inc. 15 (vigente fino alla riforma del 1994) · Ley 215/1867 · Ley 947/1878 (finanziamento della Campaña del Desierto) · Decreto 15.385/1944 (zone di sicurezza di frontiera) · Ley 26.160/2006 (emergenza territoriale indigena) e DNU 1083/2024 (deroga) · Ley 26.618/2010 (matrimonio egualitario) · Ley 26.743/2012 (identidad de género) · Circular 11 del Ministerio de Relaciones Exteriores (12/07/1938) e revoca con scuse di Stato (2005) · Sentenza Napalpí, Juzgado Federal de Resistencia (juicio por la verdad, 2022) · riconoscimento giudiziario Rincón Bomba, popolo Pilagá (2019) · progetto «Ley de Inviolabilidad de la Propiedad Privada», iter Senado de la Nación (cronaca parlamentare 14–17/07/2026, voto 06/08/2026).

Fonti statistiche e cartografiche (Tier-1)

INDEC, Censo Nacional 2010 e 2022 (autoidentificazione indigena e afrodiscendente) · censimenti storici della città di Buenos Aires (1778, 1810, 1838, 1887) come consolidati dalla storiografia · Mapa de la Propiedad Extranjera de la Tierra, UBA/CONICET su dati del Registro Nacional de Tierras Rurales (gennaio 2026) · Observatorio de Tierras.

Storiografia e letteratura scientifica (Tier-1/2)

G.R. Andrews, The Afro-Argentines of Buenos Aires, 1800–1900 (1980) e Afro-Latin America (2004) · il dibattito accademico sul genocidio dei popoli originari (Delrio, Lenton, Musante, Papazian, Pérez, Nagy, Genocide Studies and Prevention, 2010, e letteratura successiva) · O. Bayer (a cura di), Historia de la crueldad argentina: Julio A. Roca (2010) · U. Goñi, The Real Odessa (2002) e i lavori della commissione CEANA sulle ratlines · R.F. Thompson, Tango: The Art History of Love (2005) sulla matrice afro-rioplatense · D.F. Sarmiento, Facundo (1845) e J.B. Alberdi, Bases (1852) come fonti primarie del progetto fondativo · J. Hernández, Martín Fierro (1872–79) · CONADEP, Nunca Más (1984).

Magistero e registro vaticano (Tier-1)

Registro dei viaggi apostolici 2013–2025 · Francesco, discorso ai movimenti popolari, Santa Cruz de la Sierra, Bolivia (luglio 2015: la richiesta di perdono per i crimini contro i popoli originari) · Esortazione Querida Amazonia (2020).

Cronaca e fonti sportive (Tier-2, con esiti Tier-1 dove indicato)

Copertura internazionale dei cori post-finale 2022 e del video Copa América 2024 (denuncia FFF e scuse pubbliche agli atti) · sanzioni FIFA alla federazione argentina per cori discriminatori (registro disciplinare FIFA) · dichiarazioni di D.A. Maradona su M. Icardi, 2013–2017 (stampa e radio argentine; conferenza Partido por la Paz, Roma 2016) · esito finale 19/07/2026: FIFA · ANSA · Sky (Tier-1). Esclusioni dichiarate: materiale militante senza fonte primaria; intero filone «Plan Andinia».

Source apparatus

Normative and judicial (Tier-1): Argentine Constitution 1853, Art. 25 and former Art. 67 §15 (in force until 1994) · Laws 215/1867 and 947/1878 · Decree 15.385/1944 · Law 26.160/2006 and Decree 1083/2024 · Laws 26.618/2010 and 26.743/2012 · Circular 11 (12/07/1938) and its 2005 revocation with state apology · the Napalpí truth-trial ruling (Resistencia Federal Court, 2022) and the Rincón Bomba recognition (2019) · the Private-Property Inviolability bill, Senate record 14–17/07/2026, vote 06/08/2026. Statistical and cartographic (Tier-1): INDEC censuses 2010/2022 · historical Buenos Aires censuses (1778–1887) as consolidated by scholarship · UBA/CONICET Foreign Land Ownership Map on official registry data (Jan 2026) · Observatorio de Tierras. Scholarship (Tier-1/2): G.R. Andrews (1980; 2004) · the academic genocide debate (Delrio et al., Genocide Studies and Prevention, 2010, and after) · O. Bayer (ed., 2010) · U. Goñi, The Real Odessa (2002) and the CEANA commission · R.F. Thompson (2005) · Sarmiento's Facundo and Alberdi's Bases as primary sources of the founding project · Martín Fierro · CONADEP, Nunca Más (1984). Vatican register (Tier-1): apostolic journeys 2013–2025 · the Santa Cruz de la Sierra address (July 2015) · Querida Amazonia (2020). Press and sport (Tier-2, Tier-1 outcomes where noted): international coverage of the 2022 chants and the 2024 Copa América video (FFF complaint and apology on record) · FIFA disciplinary sanctions on the Argentine federation · Maradona's 2013–2017 statements on Icardi · final outcome 19/07/2026: FIFA · ANSA · Sky. Declared exclusions: militant material without primary sourcing; the entire "Plan Andinia" strand.

Natura, terzi, rettifiche

Natura. Documento di analisi editoriale su fonti aperte (OSINT). Contiene fatti verificabili e inferenze dichiarate come tali, distinte in pagina. Le valutazioni critiche — incluse quelle su fenomeni collettivi, istituzioni e culture — sono opinioni tutelate dal diritto di cronaca e di critica: non un atto d'accusa, non una perizia, non un accertamento giudiziario, e in nessun passaggio un giudizio etnico su individui.

Percentuali. Le confidence («conf. X%», P ex-ante) sono stime soggettive ex-ante dell'analista, non probabilità oggettive; il registro pubblico ne certifica data e criterio.

Terzi e persone citate. Persone fisiche (tra cui J. Zanetti, M. Icardi, W. Nara, M. López, B. Rodríguez, J. Milei) ed enti (tra cui FC Internazionale Milano, gruppo Benetton, AFA, FIFA) sono citati esclusivamente a titolo di cronaca e critica su fatti documentati; nessuna affermazione sulla vita privata oltre la cronaca pubblica; i claim di assenza («nessuna tematizzazione pubblica nota»)

sono sistemici, dichiarati falsificabili con un solo controesempio documentato, che verrebbe pubblicato e registrato. Vale la piena presunzione d'innocenza; eventuali vicende giudiziarie personali di soggetti nominati sono estranee all'oggetto e non usate come argomento. I marchi e le denominazioni citati appartengono ai rispettivi titolari e sono richiamati in funzione esclusivamente descrittiva (uso non distintivo, art. 21 D.lgs 30/2005); nessuna affiliazione o approvazione è implicata.

Rettifiche e contraddittorio. La testata pubblica repliche e rettifiche motivate ai sensi dell'art. 8 L. 47/1948: richieste a direzione@fp3news.com; ogni risposta è pubblicata integralmente, con pari evidenza, e registrata come riscontro a Previsioni & Riscontri. Ogni soggetto citato è espressamente invitato a fornire dati e precisazioni.

Cornice normativa. Esercizio della libertà di manifestazione del pensiero e del diritto di cronaca e critica (art. 21 Cost.; art. 10 CEDU; art. 11 CDFUE), nei limiti di verità o verosimiglianza delle fonti, interesse pubblico e contenenza. Tutela contro azioni abusive: eventuali azioni manifestamente infondate o intimidatorie saranno contrastate con ogni presidio disponibile, incluse la Direttiva (UE) 2024/1069 (anti-SLAPP) e l'art. 96 c.p.c. La via corretta — e sempre garantita — è la rettifica motivata. Aggiornamento. Fatti e fonti al 20/07/2026; sviluppi successivi non riflessi. Il documento non costituisce consulenza legale, finanziaria o d'investimento.

Nature, third parties, corrections

Nature. Editorial analysis on open sources (OSINT), containing verifiable facts and inferences explicitly labelled as such, kept distinct on the page. Critical assessments — including those on collective phenomena, institutions and cultures — are opinions protected by the right to report and critique: not an indictment, not an expert appraisal, not a judicial finding, and at no point an ethnic judgement on individuals.

Percentages. Confidence values and ex-ante P are the analyst's subjective estimates, not objective probabilities; the public register certifies their date and criterion.

Third parties. Individuals (incl. J. Zanetti, M. Icardi, W. Nara, M. López, B. Rodríguez, J. Milei) and bodies (incl. FC Internazionale Milano, the Benetton group, AFA, FIFA) are named solely for reporting and critique on documented facts; no statement on private life beyond the public record; absence claims ("no known public thematisation") are systemic and declared falsifiable by a single documented counter-example, which would be published and logged. Full presumption of innocence applies; any personal legal matters of named subjects are outside scope. Trademarks and names belong to their owners and are used descriptively only; no affiliation or endorsement is implied.

Corrections and right of reply. The outlet publishes substantiated replies and corrections (art. 8, Press Law 47/1948): requests to direzione@fp3news.com; every answer is published in full, with equal prominence, and logged as an outcome on the public register. Every party named is expressly invited to provide data and clarifications.

Legal frame. An exercise of freedom of expression and of the right to report and critique (art. 21 Italian Constitution; art. 10 ECHR; art. 11 CFREU), within truth or source-plausibility, public interest and measured expression. Protection against abusive actions: manifestly unfounded or intimidatory suits will be met with every available safeguard, including Directive (EU) 2024/1069 (anti-SLAPP) and art. 96 of the Italian Code of Civil Procedure. The proper — always guaranteed — route is a substantiated correction. As of. Facts and sources current to 20/07/2026; later developments not reflected. Not legal, financial or investment advice.

Pubblicazione QG-4 atomica: dossier + 4 voci a registro + contatori + manifest avanzati insieme (riconciliazione 20/07/2026, secondo passaggio, append-forward). R2–R3 (stessa data): Movimento 6 «Il Papa che non poté tornare» + Appendici C–D e colophon; nessuna voce di registro aggiunta o modificata — revisioni di solo contenuto, dichiarate a colophon. Diritto di replica permanente a direzione@fp3news.com. Presunzione d'innocenza e rispetto delle persone citate; nessuna affermazione sulla vita privata oltre la cronaca documentata · Standing right of reply. Presumption of innocence and respect for the persons named.